



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 30 DEL 27/01/2015

APPROVAZIONE PROGETTO "SPAZIO DA&DI" RIVOLTO AL
LABORATORIO PROTETTO " I DELFINI"

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SETTORE 03

SERVIZIO
LABORATORIO DIDATTICO

DIRIGENTE RESPONSABILE
Francesco Rinaldini

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la deliberazione n. 73 del 22/12/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2015-2017 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 222 del 30/12/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2015-2017;

VISTO che tra le finalità del servizio Laboratorio Didattico di educazione all'immagine vi è la promozione di attività extrascolastiche rivolte all'handicap adulto;

PREMESSO che:

- da circa 20 anni è in essere una fattiva collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e le Cooperative Sociali del territorio che si occupano di disabilità, e che nella fattispecie il Laboratorio Didattico di educazione all'immagine, ha avviato un programma di attività con gli ospiti del LABORATORIO PROTETTO prima in carico alla Cooperativa Sociale Valconca e attualmente alla Cooperativa Sociale Nel Blu;

-il gruppo degli ospiti del Laboratorio Protetto denominato I DELFINI è composto complessivamente da circa 20 utenti adulti con patologie medio-gravi affiancati da educatori specializzati;

CONSIDERATO che le attività proposte al gruppo negli anni hanno rimandato risposte e segnali che confermano l'importanza di offrire uno “**spazio d'arte – diverso**” a persone che possono trovare le loro modalità d'espressione e di comunicazione attraverso “mezzi” facilmente accessibili come il linguaggio plastico-pittorico, il linguaggio sonoro-musicale, il linguaggio corporeo-sensoriale;

RITENENDO pertanto importante per le persone svantaggiate:

- la possibilità di interagire con la totalità della realtà attraverso mezzi e strumenti “facilmente” accessibili;
- offrire luoghi e strumenti affinché ciò possa realizzarsi;
- promuovere opportunità che favoriscano la relazione con l'esterno, l'integrazione e il rafforzamento delle autonomie;

PRECISATO che il progetto si svolgerà presso il Laboratorio di educazione all'immagine e sarà coordinato da Valeria Belemmi come esperta del progetto con la collaborazione di Flavio Galanti come ausiliario;

DATO ATTO che per la realizzazione del progetto non sono previsti impegni di spesa;

PRECISATO che l'avvio annuale del progetto prevede incontri programmatici e organizzativi con i referenti della Cooperativa Sociale Nel Blu per il Laboratorio Protetto, nei quali si stabiliscono in particolare, tempi e modalità d'avvio;

VISTO il Progetto denominato “**spazio DA&DI**” *DA come d'arte e DI come diverso*, nel quale si descrivono attività e iniziative rivolte alle persone svantaggiate, allegato come parte integrante della presente determinazione;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

D E T E R M I N A

- 1) di stabilire che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende totalmente richiamata;
- 2) di approvare il Progetto denominato “**spazio DA&DI**” *DA come d'arte e DI come diverso*, nel quale si descrivono attività e iniziative rivolte alle persone svantaggiate, allegato come parte integrante della presente determinazione;;
- 3) di individuare nella persona di Valeria Belemmi la responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione;

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

SERVIZI FINANZIARI

UFFICIO AFFARI GENERALI

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E
POLITICHE GIOVANILI

ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica li, 27/01/2015

Firmato

RINALDINI FRANCESCO / ArubaPEC S.p.A.

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)



Laboratorio di educazione all'immagine- Settore Pubblica Istruzione -
Comune di Cattolica

Spazio **Da**&**Di**

Da come d'arte & **Di** come diverso

a cura di Valeria Belemmi

IL PROGETTO

Premessa

Il **Laboratorio** di educazione all'immagine del Comune di Cattolica, pur nascendo come servizio integrativo per il miglioramento e la qualificazione delle scuole, si è reso disponibile ad accogliere e supportare interventi educativi e ricreativi a favore delle fasce deboli. E' nato così un dialogo aperto con realtà sociali del territorio che si occupano dell'handicap adulto. In particolare si è sviluppata un' assidua collaborazione con un gruppo di utenti del laboratorio protetto "I DELFINI" prima in carico alla cooperativa sociale Valconca e attualmente alla cooperativa sociale Nel Blu.

Il rapporto di lavoro ha visto fino ad oggi, una procedura nella quale la cooperativa coinvolta inoltrava una lettera scritta con protocollo e rinnovata ogni anno dove si faceva richiesta di "poter usufruire di spazi e personale qualificato per attivare attività di tipo manuale e ri-creativo, al fine di offrire ai ragazzi opportunità che li mettesse in relazione con l'esterno promuovendo l'integrazione e il mantenimento delle autonomie".

Questa prassi ha dato il via ad un appuntamento costante e molto atteso dal gruppo I DELFINI, composto complessivamente da circa 20 utenti e affiancato da educatori

specializzati. Grazie alla preziosa collaborazione con l'AVULSS, un' associazione di volontariato formata da insegnanti in pensione, si è potuto creare una modalità di lavoro che prevedesse la creazione di due sottogruppi al fine di ottimizzare la qualità del lavoro. Tale modalità rimane caratteristica dell'organizzazione anche in mancanza del supporto AVULSS per mantenere e garantire l'efficacia del rapporto di lavoro.

La frequentazione costante e continuativa, ha originato un forte legame che si è via, via consolidato attraverso la relazione non solo con il gruppo di utenti, ma parallelamente con gli educatori e la figura sanitaria di riferimento; lo psicologo. Tale dialogo è una finestra aperta fondamentale, per confrontarci non solo sugli aspetti organizzativi e sulle attività, ma anche sui singoli casi, la storia dei "ragazzi", espressa in particolare nella quotidianità delle piccole e grandi cose di tutti i giorni.

Le risposte e i segnali che arrivano costantemente dai "ragazzi", confermano l'importanza di offrire uno "**spazio d'arte - diverso**" a persone che possono, come chiunque altro, trovare le loro modalità d'espressione e di comunicazione. Non si tratta solo, di riconoscere un "diritto", ma di offrire luoghi e strumenti affinché ciò possa realizzarsi. I linguaggi come l'arte visiva, come la musica e la danza sono canali straordinari in grado di accogliere chiunque senza discriminazioni, ma soprattutto, in quanto linguaggi non verbali, consentono di orientarsi nel mondo anche in maniera divergente, offrendo più modalità comunicative e favorendo la relazione e l'incontro con l'alterità.

La mia formazione

Il mio interesse per questo ramo educativo, ha origini da una mia precedente esperienza lavorativa di circa sei anni presso un centro diurno per persone in situazione di handicap nel quale svolgevo un lavoro di educatrice/esperta in attività manuali conducendo laboratori di ceramica e serigrafia. Durante un successivo corso triennale in "Tecniche arte terapeutiche per operatori di laboratorio a mediazione plastico-pittorica", ho maturato l'esigenza di costruire un lavoro sempre più vicino ad attività che promuovano condizioni di benessere psicofisico della persona affetta da handicap, attraverso l'utilizzo sia di linguaggi espressivi come quelli grafico-plastico-pittorico, ma anche di linguaggi corporeo-sensoriali.

Finalità e contenuti

Spazio Da&Di è l'idea di uno luogo protetto nel quale l'utente è innanzitutto "persona". Sentirsi accolti, essere a proprio agio nel rispetto dei tempi di ognuno, degli spazi personali, rispettando la dimensione affettiva manifesta e non manifesta sulla base di

dialoghi sinceri e non pietistici. Pensare lo spazio come un set teatrale imprevedibile dove ogni volta si possa incontrare qualcuno o qualcosa ma al tempo stesso rassicurante dove si ritrova qualcosa lasciata la volta prima, una sedia, un oggetto, una promessa. Spazio che inizia dall'ingresso, dove ci si scambia i saluti, che permetta di muoversi agevolmente affinché ognuno sia in grado di mantenere e rafforzare una propria autonomia; facile accesso ai materiali, attrezzature ai bagni.

Spazio come luogo dell'espressione personale, spazio dei desideri, spazio dove posso decidere cosa fare. Il clima di fiducia è il primo ingrediente necessario per costruire un intervento educativo con queste caratteristiche ed è sicuramente il frutto di questo lungo cammino insieme.

Spazio come luogo dello scambio e della contaminazione, nel quale si intrecciano intenti ed esperienze con realtà del territorio, come scuole, associazioni, privati e chiunque abbia interesse di aprire dialoghi all'interno del progetto.

Il lavoro

La scelta delle attività proposte di volta in volta hanno la caratteristica della dinamicità e della flessibilità, perché pur essendoci un'idea di base sul lavoro da intraprendere, le proposte sono suscettibili a continue rivisitazioni in base alle risposte o non risposte degli utenti. Per questa ragione è fondamentale un atteggiamento accogliente per dar spazio ai mutamenti e alle inaspettate direzioni che può prendere un lavoro. Può capitare che il gruppo arrivi con un'idea diversa da quella che mi ero fatta per una certa attività o che non risponda come immaginavo, ecco l'occasione per scoprire nuove strade e nuove possibilità di dialogo.

Ambiti di laboratorio

- Attività Grafo-pittoriche; tecniche di pittura acrilica, acquerello, pittura en plein air, disegno a matita, carboncino, con pastelli e utilizzo di tecniche miste
- Attività Plastiche; lavorazione dell'argilla, scultura con materiali plastici in genere come plastilina, legno, gesso, carta, stoffa ecc.
- Attività Manipolative; argilla, paste sintetiche
- Attività Senso-percettive; giochi ed esercizi per affinare il tatto, l'olfatto, la vista, l'udito utilizzando svariati strumenti e materiali
- Attività per l'integrazione corporea; utilizzo di strategie sceniche e teatrali per sollecitare la partecipazione all'azione utilizzando le varie parti del corpo.

- Attività di sperimentazioni sonore e vocali, giochi e libere espressioni sonore vocali, armonizzazioni, utilizzo di strumenti per un approccio al ritmo

Rapporti e collaborazioni

- associazioni senza fini di lucro
- scuole di ogni ordine e grado
- istituzioni

Eventi

- Feste finali
- Spettacoli per le famiglie
- Mostre ed esposizioni

A chi e' rivolto

Laboratorio protetto "I Delfini" cooperativa sociale Nel Blu www.nelblucooperativasociale.it

Organizzazione

- Incontri annuali di equipe con referenti cooperativa Nel Blu e operatori
- Calendario di circa 10/12 incontri per sotto-gruppo. I due sotto-gruppi di lavoro secondo un calendario concordato tra le parti, affrontano un percorso di attività espressivo/creative e un percorso di cultura generale alternandosi al termine di ogni ciclo. Il numero degli incontri viene valutato e modificato in base alle esigenze.

Tempi

Gli incontri rientrano in un calendario disponibile da Novembre a Luglio.

Incontri a cadenza settimanale.

Giorno disponibile GIOVEDÌ

Orario dalle 15,00 alle 17,00

Luogo

Laboratorio di educazione all'immagine

Piazza della Repubblica 15

Cattolica

REFERENTE E CONDUTTRICE

Valeria Belemmi

responsabile Laboratorio di educazione all'immagine

Settore Pubblica Istruzione

Comune di Cattolica

belemmivaleria@cattolica.net

Dirigente Dott. Francesco Rinaldini